	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p>MGSCSOADSMV</p>	<p>MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 1 / 22</p>
---	--	--	--

MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA

Responsabile: Prof.ssa Benedetta Passeri

INDICE


- 1. SCOPO**
- 2. CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 3. PREMessa RELATIVA AI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE:**
- 4. PREMessa RELATIVA AI DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI):**
- 5. PREMessa RELATIVA ALLA OBIEZIONE DI COSCIENZA:**
- 6. INTRODUZIONE:**
- 7. TIPOLOGIA DEI REPERTI ANATOMICI, CONTROLLI E VERIFICHE:**
- 8. ARRIVO, IMMAGAZZINAMENTO E GESTIONE DEI REPERTI:**
 - 8.1. TRASPORTO REPERTI
 - 8.2. CELLA FRIGORIFERA 0/+4°C e SALA NECROSCOPICA (Aula F codice Sipe 14 13 0 001).
 - 8.3. CELLA FRIGORIFERO+4°C., CELLA CONGELATORE -18°C., e AULA ANATOMIA MACROSPICA PADIGLIONE ANATOMICO-ZOOTECNICO-UNITA' ANATOMIA NORMALE VETERINARIA (codice Sipe 14 02 S 008, 007 e 028).
 - 8.4. UTILIZZO E MOVIMENTAZIONE DEI REPERTI NELLA SALA NECROSCOPICA (SALA NECROSCOPICA F, codice Sipe 14 13 0 001)
 - 8.5. UTILIZZO E MOVIMENTAZIONE DEI REPERTI NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA PADIGLIONE ANATOMICO-ZOOTECNICO-SEZIONE ANATOMIA NORMALE VETERINARIA (codice Sipe 14 02 S 028).
- 9. PULIZIA E DISINFEZIONE AULE E CELLE FRIGORIFERE:**
- 10. CELLA CONGELATORE A -18°C.:**
- 11. AREA LAVAGGIO CONTENITORI:**
- 12. TRACCIABILITÀ:**
- 13. INFORMAZIONE E FORMAZIONE:**
- 14. ATTIVITA' DIDATTICA:**
 - 14.1. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI STUDENTI
 - 14.2. ESERCITAZIONI E PROCEDURE DI SICUREZZA

Allegati

Scheda tecnica "BIOSTAT"

Scheda tecnica "TANET SR 15"

Scheda tecnica.....

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 2 / 22</p>
---	---	--	---

1) SCOPO

Il presente manuale contiene norme e disposizioni atte a consentire un corretto utilizzo delle carcasse e dei sottoprodotti di origine animale dal loro arrivo fino allo smaltimento.

2) CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione è esteso alla movimentazione di carcasse e visceri e coinvolge principalmente gli utilizzatori, quali personale docente, personale tecnico e studenti, della Sala Necroscopica e dell'aula di Anatomia Macroscopica.


3) PREMessa RELATIVA AI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

I sottoprodotti di origine animale sono suddivisi in categorie che si rifanno al loro livello di rischio per la salute umana ed animale. Sono compresi in appositi elenchi contenuti nel Regolamento CE n° 1069/2009 del 21 ottobre 2009 entrato in vigore il 4 marzo 2011. I materiali di categoria 1, quelli di nostro specifico interesse, inseriti all'art. 8 del succitato Regolamento comprendono i sottoprodotti di origine animale derivanti dai corpi interi e da tutte le loro parti, cute compresa, dei seguenti animali:

- a) animali sospetti di essere infatti da encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) come da Regolamento CE 999/2001 o nei quali la presenza di tale patologia sia ufficialmente confermata
- b) animali abbattuti nel quadro di misure di eradicazione delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE)
- c) animali che non sono da allevamento e neppure selvatici, come gli animali da compagnia, da giardino zoologico e da circo equestre
- d) animali utilizzati per esperimenti (come da art. 2 lettera d Direttiva 86/609/CEE fatto salvo art. 3 par. 2 del Reg. CE 1831/2003)
- e) animali selvatici quando vi sia il sospetto che possano essere affetti da malattie trasmissibili all'uomo o agli animali.

Ancora, rientrano i seguenti materiali:

- a) materiali specifici a rischio
- b) corpi interi, o loro parti, di animali morti contenenti materiali specifici a rischio al momento dello smaltimento
- c) sottoprodotti di origine animale ottenuti da animali che sono stati sottoposti a trattamenti illeciti (come definiti dall'art. 1 paragrafo 2 lettera d della Direttiva 96/22/CE o dall'art. 2 lettera b della Direttiva 96/23/CE)
- d) sottoprodotti di origine animale contenenti residui di altre sostanze e di agenti contaminanti per l'ambiente elencati nell'allegato 1 cat. B punto 3 della Direttiva 96/23/CE se tali residui superano i

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 3 / 22</p>
---	---	--	---

livelli consentiti dalla normativa comunitaria o, in assenza di tale normativa, dalla normativa nazionale

e) sottoprodotti di origine animale raccolti nell'ambito del trattamento delle acque reflue a norma delle misure di attuazione adottate conformemente all'art. 27 primo comma, lettera c:

- da stabilimenti o impianti che trasformano materiali di categoria 1
- da altri stabilimenti o impianti in cui è rimosso materiale specifico a rischio


f) rifiuti alimentari provenienti da mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali

g) miscele di materiali di categoria 1 con materiali di categoria 2 e/o 3

4) PREMESSA RELATIVA AI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Quando si parla della necessità di utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ci si riferisce fondamentalmente al D. Lgs. 4 dicembre 1992 n° 475 (attuazione della Direttiva 686/89/CE) e al Titolo III capo I e II del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. In linea di principio ogni dispositivo di protezione deve essere scelto, previa valutazione del rischio, in considerazione della specifica attività espletata e deve possedere la caratteristica fondamentale di tutelare l'operatore dall'interazione con gli agenti, le situazioni, gli ambienti e tutti gli altri possibili fattori che determinano il rischio di esposizione. Tale scelta è effettuata tenendo conto delle specifiche esigenze e delle caratteristiche delle attività che vengono svolte, sempre nell'ottica di assicurare una appropriata protezione per tutti gli operatori. Sulla base del costante progresso tecnico si valuterà la possibilità di introdurre ulteriori dispositivi atti a garantire una migliore protezione ed un comfort sempre maggiore per l'operatore, onde attuare anche in questo ambito una politica migliorativa della salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro. Sulla base di quanto sopra indicato si procede dunque, nell'ambito del Dipartimento, alla scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale più appropriati, dopo averne individuato le condizioni d'uso; si prosegue con la fornitura di dispositivi conformi e si verificano le condizioni d'igiene, il corretto uso, la manutenzione e, quando necessario, si provvede alla sostituzione. Viene effettuata la opportuna informazione e formazione degli addetti circa il corretto e sicuro impiego dei dispositivi, che è ripetuta ogni qual volta se ne palesi la necessità, sia come aggiornamento che in caso di sostituzione o introduzione di nuovi prodotti. Opportuna informazione e formazione vengono eseguite in caso di adozione di diverse procedure, inserimento di nuovi addetti e altri casi valutabili di volta in volta. Il tutto viene regolarmente verbalizzato.

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati dal Personale Docente, Tecnico e dagli Studenti comprendono fondamentalmente tute in tessuto, tute in polipropilene con cappuccio usa e getta, camici in polietilene bianco pesante, camici monouso, grembiuli in polietilene, guanti in lattice o in nitrile monouso, manicotti in polietilene monouso, guanti antitaglio, occhiali protettivi, visiere, cuffie in polipropilene, mascherine respiratorie chirurgiche monouso, sopra scarpe monouso. Il

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 4 / 22</p>
---	--	---	---

Dipartimento provvede al lavaggio e alla opportuna sanificazione dei dispositivi riutilizzabili ed al corretto smaltimento di quelli usa e getta.

5) PREMESSA RELATIVA ALLA OBIEZIONE DI COSCIENZA


La Legge 12 Ottobre 1993 n° 413 si riferisce alle norme per l'obiezione di coscienza nella sperimentazione animale e dà facoltà ai Medici, ai Ricercatori e al Personale sanitario dei ruoli dei professionisti laureati, tecnici ed infermieristici, nonché agli Studenti universitari interessati, che abbiano dichiarato la propria obiezione di coscienza, di non prendere parte direttamente alle attività e agli interventi specificamente e necessariamente diretti alla sperimentazione animale.

A questo proposito si precisa che nell'ambito del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie dell'Università di Parma le modalità del percorso didattico non prevedono attività o interventi di sperimentazione animale nello svolgimento delle attività didattiche o per il superamento degli esami. A supporto della didattica e delle prove di esame vengono infatti utilizzati preparati anatomici a secco, plastici e software informatici appositamente realizzati, oltre ai materiali raccolti nel Museo Anatomico Veterinario. Nel caso specifico di attività didattica con l'utilizzo di visceri isolati, come ad esempio nell'ambito dell'Anatomia Normale Veterinaria e dell'Anatomia Patologica Veterinaria, i reperti provengono esclusivamente da organi isolati di animali da macello, previa autorizzazione della competente Struttura Sanitaria. Per quanto concerne l'attività di studio e diagnostica su cadaveri, questa viene attuata solamente su animali morti spontaneamente che provengono da Aziende zootecniche, dall'Ospedale Veterinario del Dipartimento, da canili e gattili e da Ambulatori gestiti da Veterinari liberi professionisti.

L'attività didattica nel suo complesso si svolge quindi nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di obiezione di coscienza e di benessere animale, permettendo di acquisire comunque quelle abilità professionali indispensabili alla formazione del Medico Veterinario senza pregiudizio della preparazione pratica nell'ambito clinico, patologico, diagnostico e chirurgico.

A completamento di quanto sopra espresso, si precisa che le attività di sperimentazione, che nell'ambito del Dipartimento vengono condotte solo ed esclusivamente al di fuori della sfera didattica, sono gestite sulla base della vigente normativa tra cui, in particolare, il D. Lgs. 116/92 e s.m.i. e la Direttiva 2010/63/UE, nel pieno rispetto di quanto indicato e prescritto e con l'avvallo del Comitato Etico Unico per la Provincia di Parma, i cui componenti sono l'Azienda Ospedaliero-Universitaria, l'Azienda Sanitaria Locale e l'Università degli Studi di Parma.

Nell'ambito del Dipartimento la possibilità per gli Studenti e per il Personale in generale di avvalersi del diritto di esercitare l'obiezione di coscienza di cui alla già citata Legge 413/93 è reso noto attraverso il sito web (www.medvet.unipr.it) nella sezione avvisi e news, ove è anche possibile scaricare l'apposita modulistica.

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 5 / 22</p>
---	---	--	---

6) INTRODUZIONE

Nell'ambito del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie di Parma vengono utilizzati cadaveri, organi e/o di parti di animali per scopo didattico e per finalità diagnostiche; al termine di questo percorso i materiali devono essere raccolti e correttamente immagazzinati per poi essere ritirati e avviati alla distruzione. Per le loro peculiarità rientrano nei SOA di categoria 1, come dal già citato Reg. CE 1069/2009 e quindi è indispensabile mettere in atto le più adeguate precauzioni volte a garantire la salute e la sicurezza durante la manipolazione e la movimentazione, onde evitare rischi inaccettabili per la salubrità personale e pubblica, umana ed animale. Da qui la necessità di tracciare, applicare e monitorare la dinamica della gestione di questi reperti, dal momento in cui pervengono in Dipartimento fino al momento in cui i contenitori, ove vengono raccolti dopo l'utilizzo, sono prelevati dal trasportatore autorizzato per essere avviati allo smaltimento tramite incenerimento. Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie ha incaricato come referente delle operazioni inerenti i materiali di categoria 1 la Prof.ssa Benedetta Passeri, appartenente all'unità di Anatomia Patologica Veterinaria, e come responsabile della tenuta del registro di carico e scarico la Sig.ra Paola Gianelli, appartenente alla medesima unità.


7) TIPOLOGIA DEI REPERTI ANATOMICI, CONTROLLI E VERIFICHE

Le categorie principali di reperti anatomici esaminati sono organi isolati di bovino, suino, equino, prodotti ittici provenienti da Stabilimenti di Macellazione della Provincia di Parma (Macello di Parma e Macello Annoni) o di altre Province limitrofe, come Correggio Reggio Emilia (Macello Zerbini) o Mantova (Macello UNIPEG) o mercati ittici, carcasse di carnivori domestici (cani e gatti) provenienti da Ambulatori veterinari e da canili o gattili del Territorio, accompagnati da certificazione che escluda malattie infettive e/o zoonosi. Bisogna poi aggiungere:

carcasse e visceri di animali in produzione zootecnica (bovini, suini, equini, ovi-caprini, avicoli e conigli provenienti da allevamenti e maneggi del Territorio;

organi isolati prelevati chirurgicamente e carcasse di animali di affezione (cani e gatti), previo consenso scritto da parte del proprietario, o di specie zootecniche (bovini, suini, ovi-caprini ed equini) provenienti dall'Ospedale Veterinario Universitario Didattico o dalle Unità del Dipartimento; organi isolati prelevati chirurgicamente e carcasse di animali anche da protocolli sperimentali autorizzati dal Ministero della Salute.

I reperti sono accompagnati dal necessario Documento di Trasporto (DPR 472/1996) e dai relativi certificati sanitari, secondo i modelli previsti dalle normative vigenti (tra cui documento di identificazione individuale per la specie bovina; certificato sanitario per il trasporto di animali morti da destinare alla distruzione; documento commerciale per sottoprodotti di origine animale o prodotti trasformati da essi derivati di categoria 1 Reg. CE/1069/2009), che sono mantenuti agli atti e conservati dalla Sig.ra Gianelli.

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 6 / 22</p>
---	---	--	---

Le carcasse di ovicaprini di età superiore ai 18 mesi sono sottoposte al campionamento del tronco encefalico da parte del Veterinario Ufficiale ASL per sorveglianza TSE prima di essere utilizzate per le indagini anatomopatologiche; parimenti le carcasse dei bovini di età superiore ai 48 mesi sono sottoposte al prelievo del tronco encefalico per la sorveglianza BSE (decisione 2011/358/UE). In casi clinici particolari, quali potrebbero essere ad esempio il sospetto della presenza di patologie esotiche negli animali da compagnia oppure forme ipotizzabili di zoonosi o, ancora, casi particolarmente sospetti, si fa riferimento alla competenza degli appositi uffici della **ASL** e/o dell'Istituto Zooprofilattico per l'attuazione di tutte le norme e le precauzioni necessarie per garantire la massima sicurezza operativa.


8) ARRIVO, IMMAGAZZINAMENTO E GESTIONE DEI REPERTI

I reperti vengono movimentati o trasportati da personale autorizzato del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, oppure da personale della Cooperativa Studio-Lavoro o, infine, da personale di Ditte autorizzate al trasporto delle carcasse. Vengono utilizzati automezzi idonei.

8.1) TRASPORTO REPERTI

Per il trasporto dei reperti viene utilizzato un automezzo idoneo; nello specifico il Dipartimento dispone di un veicolo Fiat Doblò (targa BV311LJ) autorizzato per il trasporto di animali vivi di piccola taglia, appositamente allestito ed omologato, con cassone chiuso, coibentato, rivestito in materiale adatto, dotato di adeguate prese d'aria di ventilazione e sottoposto ai necessari collaudi e verifiche. Il veicolo può essere impiegato per il trasporto di sottoprodotti di categoria 1 purché questi siano rinchiusi in apposito contenitore sigillato; non può essere utilizzato per il trasporto di carcasse, quarti o mezzene. Anche i veicoli utilizzati da eventuali trasportatori esterni o terzi hanno le stesse caratteristiche e sono comunque adatti e autorizzati al trasporto particolare.

I reperti sono trasportati e movimentati seguendo le necessarie norme di igiene e sicurezza, utilizzando appositi contenitori cilindrici in plastica della capienza di 30 e 50 litri, di colore verde o giallo, dotati di coperchio chiudibile con dispositivo ad anello, impermeabili, lavabili e disinfettabili, autorizzati e identificati dalla ASL di Parma con targa numerata recante la dicitura "materiale specifico a rischio". Sono contrassegnati, come da disposizioni, da una banda obliqua nera inamovibile e sono dotati di maniglie laterali per la movimentazione. Questi contenitori vengono utilizzati per la raccolta e il trasporto di organi isolati e di carcasse di animali di piccole e medie dimensioni, come cani, gatti, suinetti, agnelli, capretti e avicoli (categoria 1); sono scaricati presso l'Unità di Anatomia Patologica Veterinaria in apposita area adiacente all'ingresso della Sala Necroscopica (Aula F, codice Sipe 14 13 0 001) ove una piattaforma in cemento facilita questa movimentazione, assicurando corrette condizioni di stabilità, pulizia e igiene anche in caso di cattivo tempo, pioggia e neve.


	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 7 / 22</p>
---	---	--	---

Un Docente, o comunque un Responsabile dell'Unità, è sempre presente per verificare il corretto svolgimento delle operazioni e controllare che queste seguano quanto previsto dal Regolamento di accesso e comportamento nella Sala Necroscopica (Aula F), e per vigilare che non si creino situazioni di non conformità. Il Personale afferente al Dipartimento deputato a queste attività è adeguatamente informato e formato, in particolare per quanto riguarda le precauzioni da attuare al momento dello scarico e della movimentazione dei materiali dai veicoli, onde evitare qualsiasi problema di sversamento, contaminazione od inquinamento ed è dotato dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), come guanti, tute protettive, stivali antiscivolo e quanto altro previsto dal previsto dal Regolamento di accesso e comportamento nella Sala Necroscopica (Aula F) a questo proposito. I Dispositivi di Protezione Individuale sono forniti dal Dipartimento, sono certificati CE e rispondono ai requisiti prescritti dagli specifici disposti legislativi e dalle relative norme tecniche.

Tutti i cadaveri e tutti gli organi pervenuti sono accompagnati dal necessario Documento di Trasporto (DPR 472/1996) e dai relativi certificati sanitari, secondo i modelli previsti dalle normative vigenti. Tale documentazione viene inviata alla Sig.ra Gianelli che si occupa della loro conservazione.


8.2) CELLA FRIGORIFERA 0/+4°C. e SALA NECROSCOPICA (Aula F codice Sipe 14 13 0 001).

I contenitori cilindrici contenenti i sottoprodotti e le carcasse degli animali di piccole e medie dimensioni sono trasportati mediante apposito carrello a propulsione manuale nella cella frigorifera con temperatura 0/+ 4 ° C, adiacente alla Sala Necroscopica (aula F) e da questa direttamente accessibile. La cella in parola ha una superficie di circa 12 metri quadrati, con porte a chiusura ermetica apribili anche dall'interno e compressore elettrico di refrigerazione posizionato all'esterno, regolarmente controllato e mantenuto; dispone di termometro di controllo della temperatura, impianto di illuminazione centrale, pareti, soffitto, porte e pavimenti facilmente lavabili e disinfettabili. Gli organi e le carcasse animali presenti nei contenitori cilindrici rimangono al massimo 4- 5 giorni in questa cella frigorifera, prima di essere utilizzati a scopo didattico. La struttura ove si trova la Sala Necroscopica (Aula F) è di recente costruzione e ottempera ad ogni requisito previsto dalla vigente normativa, in particolare per quanto concerne la rispondenza ai criteri di pulizia, disinfezione, smaltimento dei reflui e dei liquidi di lavaggio e igienizzazione, condizionamento dell'aria, riscaldamento, illuminazione, lotta agli animali indesiderati (insetti, roditori, uccelli, cani, gatti, ecc.). Antecedente alla Sala Necroscopica è presente un locale filtro della superficie di circa 8 metri quadrati dotato di 4 porte che conducono rispettivamente agli spogliatoi, ai bagni, alla Sala Necroscopica e alla cella frigorifera. Sono presenti spogliatoi separati per maschi e femmine, adeguatamente attrezzati con appendiabiti, armadietti a doppio scomparto per gli abiti puliti e gli abiti da lavoro, distributore di copri scarpe monouso, rastrelliera per gli stivali in gomma antiscivolo ed anti-schiacciamento in dotazione, contenitore per immondizia. I servizi igienici sono doppi, uno

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 8 / 22</p>
---	---	--	---

affiancato alla zona filtro e l'altro di fronte agli spogliatoi, sono accessibili anche ai diversamente abili; i lavandini hanno rubinetti azionati a leva, dispenser per sapone disinfettante e salviette di carta, vi sono docce per il personale docente e per gli studenti, ovviamente separati. Troviamo ancora un dispositivo elettro-meccanico a fotocellula per la pulizia e la disinfezione con apposito prodotto a base alcolica (Deptil HDS) delle superfici laterali, superiori, frontali e superiori degli stivali in gomma, un apparecchio automatico con accensione al passaggio della persona per il lavaggio accurato e la disinfezione sempre con Deptil HDS delle suole degli stivali prima dell'uscita dalla Sala Necroscopica ed un contenitore con apertura a pedale posizionato in prossimità della porta di uscita per la raccolta ed il corretto smaltimento dei presidi e dei Dispositivi di Protezione Individuali monouso utilizzati (guanti, mascherine, cuffie, camici, manicotti, ecc.) onde attuare un percorso differenziato e nettamente separato per lo sporco ed il pulito. È anche installato un lavandino da sala necroscopica in acciaio inox erogante acqua calda e fredda con azionamento a pedale e con distributore di sapone disinfettante e salviette di carta, dotato di cestino per la raccolta della carta dopo l'uso.

La Sala Necroscopica è attrezzata con n°4 tavoli in acciaio inox con piano declive verso il centro ove si trova un foro per il recupero dei liquidi reflui; è presente anche un tavolo anatomo-patologico di grande dimensione, sempre in acciaio inox, dotato di scarico per i reflui, munito di pantografo oleodinamico, azionato a batteria, per il sollevamento e l'abbassamento del piano di lavoro e di una concavità in cui trova posto il settore sagomato in modo opportuno per potere operare agevolmente; detto tavolo è dotato di ruote e di un motore elettrico per permetterne lo spostamento verso l'esterno dell'edificio, dove, come abbiamo già detto, è situata la zona in cui si trovano il paranco e la piattaforma deputati alla movimentazione delle carcasse o dei reperti più pesanti, che così possono essere direttamente posizionati in opera. Inoltre, la Sala Necroscopica è dotata di un tavolo pantografo di più piccole dimensioni per il sollevamento e l'abbassamento di carcasse di medie e piccole dimensioni e di visceri. Sopra i tavoli anatomici sono installati cinque getti d'acqua a doccia con azionamento manuale per consentire la costante pulizia degli organi in esame e della postazione di lavoro. Sono presenti gli appositi contenitori gialli per lo smaltimento secondo la normativa vigente di strumenti taglienti, lame monouso, aghi, vetrini citologici e simili. Vi sono pure contenitori cilindrici neri dotati di sacco interno in polietilene verde e coperchio a chiusura ermetica a pressione (ROT) per la raccolta ed il corretto smaltimento a norma di carta venuta a contatto con materiali biologici, guanti monouso, siringhe senza ago e tutti i materiali comunque utilizzati durante le fasi di esame e dissezione. Subito vicino alla porta di uscita è posizionato un contenitore a pedale per la raccolta e la successiva eliminazione a norma dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) monouso utilizzati, vale a dire mascherine, guanti, cuffie, camici, e simili. Al soffitto è installato un paranco elettrico (380 Volt) scorrevole della portata di 500 kg. azionabile tramite telecomando a distanza, che permette il corretto posizionamento e lo

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 9 / 22</p>
---	--	--	---


spostamento delle carcasse più pesanti o delle mezzene sui tavoli; è presente uno svuota fusti meccanico che consente di svuotare i contenitori cilindrici in plastica della capienza di 30 e 50 litri. Tutti gli equipaggiamenti e le attrezzature presenti sono in ottimo stato di uso e manutenzione e vengono impiegate esclusivamente sotto la guida ed il controllo dei Docenti o dei Responsabili, sulla base delle procedure stabilite ed indicate nel Regolamento di accesso e comportamento nella sala necroscopica del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie (RASNDSMV), in dotazione e disponibile per una facile consultazione. Le superfici della struttura, comprese le parti nascoste come ad esempio soffitti e controsoffitti, pannellature, arredi incassati e simili, sono lisce onde permettere una facile igienizzazione e minimizzare la possibilità di accumulo di sporco, polveri o residui. Sono compatibili con gli agenti chimici e fisici utilizzati per la pulizia e la disinfezione, adeguatamente idrofobiche, ignifughe e resistenti agli urti; pareti e muri, in particolare, sono raccordati tra di loro con angoli e spigoli smussati. I pavimenti hanno caratteristiche antiscivolo, sono privi di asperità e soluzioni di continuo, facilmente pulibili e disinfettabili ed hanno pendenza verso le 5 pilette previste per raccogliere l'acqua di lavaggio. Per la pulizia vengono prima usati prodotti detergenti ad alta prestazione (es. TANET SR 35) e poi prodotti disinfettanti a base di cloro attivi (es, BIOSPOT), le cui schede di sicurezza sono disponibili per una pronta consultazione. È in dotazione una macchina idropulitrice a caldo e a freddo di tipo "Hyper L" da 5,5 kW, pressione di lavoro fino a 150 Bar, correttamente installata. Il personale è stato informato e formato in merito ai rischi ed indossa i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

8.3) CELLA FRIGORIFERO+4°C., CELLA CONGELATORE -18°C., e AULA ANATOMIA MACROSPICA PADIGLIONE ANATOMICO-ZOOTECNICO-UNITA' ANATOMIA NORMALE VETERINARIA (codice Sipe 14 02 S 008, 007 e 028).

Parte del materiale in arrivo, oltre che nella sopra descritta cella frigorifera 0/+4°C dell'aula F, viene pure stoccato nella cella congelatore -18°C (codice Sipe 14 02 S 007) situata nel seminterrato del padiglione B 02 Anatomico-Zootecnico-Unità di Anatomia Normale Veterinaria.

Qui vengono depositati feti equini, cadaveri di suini, cani, gatti, vitelli avicoli e visceri di diverse specie isolati, tutti confezionati in sacchi di plastica contraddistinti da un cartellino saldamente applicato che specifica il contenuto. Questo materiale viene dunque congelato e rimane in deposito fino al momento dell'utilizzo per scopi didattici, quando viene scongelato per potere essere correttamente utilizzato. Le esercitazioni svolte dal gruppo dell'unità di Anatomia Normale Veterinaria avvengono infatti nell'Aula di Anatomia Macroscopica del padiglione B02 (codice Sipe 14 02 S 028) annessa alla stessa Unità, che è situata in posizione adiacente alla cella congelatore -18°C in questione.

La Aula di Anatomia Macroscopica, insieme alla cella frigorifera +4°C (codice Sipe 14 02 S 008) e cella congelatore, afferisce al padiglione B 02 Anatomico-Zootecnico-Unità Anatomia Normale

	<p align="center">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p align="center">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p align="center">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p align="center">MGSCSOADSMV</p>	<p align="center">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 10 / 22</p>
---	---	--	---


Veterinaria e viene gestita con le medesime specifiche ed attenzioni del sistema adottato per la Sala Necroscopica (aula F). Si fa quindi riferimento a quanto contenuto nel presente manuale e nel Regolamento di accesso e comportamento all'aula di Anatomia macroscopica (RAMac DSMV) stessa, per quanto riguarda ogni aspetto riguardante l'organizzazione, la tracciabilità, le operazioni di pulizia e di igienizzazione, le manutenzioni ed ogni altro momento operativo e gestionale. Sono applicate e rispettate le vigenti norme in materia di prevenzione e protezione antincendio, di conformità dell'impianto elettrico, di verifica delle messe a terra, di sicurezza antinfortunistica in generale, di igiene del lavoro e di adeguatezza delle condizioni microclimatiche, come analizzato ed evidenziato nel Documento di Valutazione dei Rischi. L'impianto di ventilazione e di riscaldamento prevede una adeguata regolazione dei valori di temperatura e di umidità onde fornire un benessere termico tale da contribuire alle migliori condizioni di lavoro, evitando di arrecare disturbo o di interferire con l'attività che si sta svolgendo, a tutela della sicurezza e della salute. È impostata una temperatura compresa tra 20°C e 24° C, con un'umidità relativa tra il 40% ed il 60%, indipendentemente dalla stagione, ed una portata d'aria tale da garantire un minimo di 15 ricambi di aria/ora di tutta aria esterna con una velocità di flusso tale da non arrecare fastidio al personale presente

Per le caratteristiche illuminotecniche sono previste sei lampade di adeguata potenza collocate sopra le postazioni di lavoro per garantire una illuminazione uniforme e idonea all'effettuazione di compiti che richiedono estrema precisione, con particolare attenzione ai livelli minimi di luce. L'impianto è adeguato alle necessità specifiche e risponde alla normativa vigente per tutti gli aspetti tecnici.

È in dotazione un adeguato numero di idonei estintori, correttamente posizionati e segnalati periodicamente manutenibili da parte di Ditta autorizzata, con compilazione dell'appositi registro. Fra il personale del Dipartimento sono presenti gli addetti alla lotta antincendio, alla gestione delle emergenze ed al Primo Soccorso che hanno seguito i corsi prescritti, con i relativi aggiornamenti ed è disposta la necessaria segnaletica relativa alle uscite di sicurezza ed alle vie di fuga. Sono in dotazione una cassetta di primo soccorso adeguatamente rifornita e controllata ed una lava occhi per intervento di primo soccorso in caso di schizzi di materiale biologico negli occhi.

L'Aula di Anatomia Macroscopica è dotata di n°6 tavoli in acciaio inox facilmente lavabili e disinfettabili, dispone di lavandino con erogatore a norma, di dispositivo per l'asciugatura delle mani, di pareti piastrellate, lavabili e disinfettabili, pavimenti facilmente lavabili e disinfettabili. E' pure presente un kit lava occhi di emergenza, l'impianto elettrico è a norma e ci sono adeguate uscite di sicurezza.

All'esterno dell'aula sono presenti uno spogliatoio maschile (codice Sipe 14 02 S 001b) ed uno spogliatoio femminile (codice Sipe 14 02 S 032, adeguatamente attrezzati con appendiabiti e armadietti a doppio scomparto. Tutti gli equipaggiamenti e le attrezzature presenti sono in ottimo


	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 11 / 22</p>
---	---	--	--

stato di uso e manutenzione e vengono impiegate esclusivamente sotto la guida ed il controllo dei Docenti o dei Responsabili, sulla base di procedure stabilite ed indicate nel RAMac DSMV

Gli Studenti accedono alla struttura dopo avere indossato gli opportuni Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) vale a dire: uniforme sanitaria, calzari copri scarpa, mascherina FFP2, mascherina chirurgica, cuffie, guanti, tuta monouso a maniche lunghe; a disposizione per necessità particolari vi sono guanti in kevlar antitaglio ed occhiali di protezione. Una volta impiegato il materiale di tipo monouso viene poi raccolto in appositi contenitori ed inviato allo smaltimento. La capacità massima dell'aula è di cinquanta persone, come chiaramente indicato da apposito cartello posto all'ingresso; è cura dei Docenti incaricati gestire, oltre all'aspetto didattico, anche la parte logistica per una corretta e sicura fruizione della struttura.

8.4) UTILIZZO E MOVIMENTAZIONE DEI REPERTI NELLA SALA NECROSCOPICA (AULA F, codice Sipe 14 13 0 001)

I reperti prevalentemente utilizzati sono organi come fegato, cuore, rene, milza, pancreas, oppure carcasse di animali di piccole dimensioni, generalmente del peso massimo di 8-10 chilogrammi, che non comportano quindi problemi di movimentazione manuale dei carichi. Quando vi siano parti di maggior peso e dimensione, come ad esempio quarti e mezzene di bovini, ovini o suini adulti oppure carcasse intere di animali di medio-grandi dimensioni, queste sono movimentate tramite l'ausilio del paranco elettrico (380 Volt) a braccio azionabile a distanza con telecomando, posizionato esternamente nelle immediate vicinanze della porta di accesso alla Sala Necroscopica (aula F) Detto paranco è di recente installazione, ha una portata di Kg. 1000 ed è sottoposto alla necessaria manutenzione, ai collaudi e alle verifiche previste dalla Legge, come rilevabile dalla relativa documentazione mantenuta agli atti. Tramite questa attrezzatura le carcasse sono posizionate sul tavolo autoptico semovente che viene avvicinato alla apposita piattaforma situata all'esterno della Sala ove trovasi il paranco stesso. Il personale addetto all'utilizzo di queste attrezzature è stato adeguatamente informato e formato e dispone dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale come tute, guanti, calzature anti-schiacciamento, elmetti e quanto altro dovesse rendersi necessario, certificati CE e rispondenti ai requisiti prescritti per la specifica attività. Gli organi isolati e le carcasse di animali di piccole dimensioni vengono raccolti in contenitori cilindrici in plastica dalla capienza di 30-50 litri, di colore verde o giallo, dotati di coperchio con chiusura ad anello e di maniglie laterali per il trasporto, lavabili e disinfettabili, contrassegnati dalla apposita banda nera obliqua inamovibile e identificati da targa numerata recante la dicitura "materiale specifico a rischio" registrata dalla ASL di Parma. Questi contenitori cilindrici sono depositati nella cella frigorifera 0/+4°C per un breve periodo; dopo l'uso, per motivi di praticità organizzativa e di razionalizzazione degli spostamenti il loro contenuto è svuotato, tramite l'ausilio di uno svuota fusti meccanico che consente di svuotare i contenitori cilindrici in plastica della capienza di 30 e 50 litri nei più capienti cassonetti grigi in acciaio prima del trasferimento alla cella

	<p align="center">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p align="center">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p align="center">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p align="center">MGSCSOADSMV</p>	<p align="center">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 12 / 22</p>
---	---	--	---


congelatore a -18°C., che funge da impianto di transito temporaneo materiali di categoria 1 (codice Sipe 14 07 00 14), Questa operazione è svolta all'interno della cella frigorifero +4°C. I cassonetti grigi in acciaio sono contraddistinti da una striscia trasversale inamovibile di colore nero, come previsto al Regolamento vigente per i sottoprodotti biologici di categoria 1

Il trasferimento tra la cella frigorifera a +4°C della Sala Necroscopica e la cella congelatore a -15/-18°C comporta un percorso di circa 300 metri, pianeggiante, privo di asperità, dislivelli o gradini che potrebbero ostacolare il movimento; tale percorso viene coperto tramite l'utilizzo di un carrello a ruote a propulsione manuale, movimentato sempre da due addetti, sul quale vengono caricati, uno alla volta, i contenitori cilindrici in plastica dalla capienza di 30-50 litri, di colore verde o giallo, dotati di coperchio con chiusura ad anello e di maniglie laterali per il trasporto, lavabili e disinfettabili, contrassegnati dalla apposita banda nera obliqua inamovibile e identificati da targa numerata recante la dicitura "materiale specifico a rischio" registrata dalla ASL di Parma.

Gli addetti in questione sono stati informati e formati sui pericoli e i rischi derivanti dalla attività tramite appositi interventi didattici e sono equipaggiati con i necessari Dispositivi di Protezione Individuale come tuta, guanti, cuffia, mascherina "FFP2", calzature antiscivolo ed anti-schiacciamento, indumenti adatti alle basse temperature e quanto altro necessario. Si applica la massima cura nell'evitare ogni possibile fonte di contaminazione.

8.5) UTILIZZO E MOVIMENTAZIONE DEI REPERTI NELL'AULA DI ANATOMIA MACROSCOPICA PADIGLIONE ANATOMICO-ZOOTECNICO-SEZIONE ANATOMIA NORMALE VETERINARIA (Codice Sipe 14 02 S 028).

I feti equini, cadaveri di suini, cani, vitelli, avicoli e vari organi isolati, tutti confezionati in sacchi di plastica contraddistinti da un cartellino saldamente applicato che specifica il contenuto, vengono tolti dalla cella congelatore -18°C (codice Sipe 14 02 S 007) situata nel seminterrato del padiglione B 02 Zootecnico-Unità di Anatomia Normale Veterinario, dove erano rimasti in deposito, e sottoposti a scongelamento per potere essere correttamente utilizzati a scopi didattici. Una volta terminato l'utilizzo i reperti vengono raccolti negli appositi contenitori cilindrici regolarmente contrassegnati che sono depositati in una cella frigorifero +4°C (codice Sipe 14 02 S 008), in attesa di essere trasferiti nella cella congelatore a -18° C situata nel blocco B 07 che funge da impianto di transito temporaneo materiali di categoria 1 (codice Sipe 14 07 00 14), per essere definitivamente smaltiti. Se un reperto dovesse occasionalmente superare la capacità (50 litri ca.) e/o il peso massimo di 25 kg. ammesso per i contenitori cilindrici, viene suddiviso e disposto in più raccoglitori. La cella frigorifera +4°C in cui vengono trasferiti è adiacente alla cella congelatore, entrambe sono in ottime condizioni di igiene e di manutenzione e dispongono di allarme sonoro tarato a -12°C (congelatore) e + 9°C (frigorifero). Lo spostamento e la movimentazione per brevi tratti dei

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 13 / 22</p>
---	---	--	--

contenitori si svolgono con l'ausilio di un carrellino a ruote; l'operazione è sempre svolta da due persone nel rispetto delle norme previste per la movimentazione dei carichi. Dopo ogni utilizzo si procede ad un adeguato lavaggio e disinfezione seguendo apposite procedure, per cui al momento di un nuovo impiego le attrezzature sono in perfette condizioni di igienizzazione.

Nell'ambito sia della Sala Necroscopica, dell'Aula di Anatomia Macroscopica e delle celle frigorifere a +4°C le operazioni di raccolta dei reperti utilizzati, della loro introduzione nei vari contenitori, di gestione e spostamento dei contenitori stessi, sono svolte, come ricordato, sia da Personale afferente al Dipartimento che da addetti della Cooperativa Studio-Lavoro tutti adeguatamente informati e formati ed equipaggiati con i dovuti Dispositivi di Protezione Individuali,

9) PULIZIA E DISINFEZIONE AULE E CELLE FRIGORIFERE


Le celle frigorifere, sia quella relativa alla Sala Necroscopica (aula F, codice Sipe 14 13 0 001) che quelle del Padiglione B 02 Anatomico-Zootecnico-Unità Anatomia Normale Veterinaria (Codice Sipe 14 02 S 007 e 008) vengono regolarmente pulite e disinfettate con cadenza almeno mensile. Allo stesso modo viene gestita e garantita, dopo ogni utilizzo, l'igienizzazione del veicolo Fiat Doblò targato BV 311 LJ in carico al Dipartimento, tramite opportune operazioni di pulizia e disinfezione; come già accennato in precedenza, il veicolo in questione trasporta sottoprodotti di categoria 1 rinchiusi negli appositi contenitori.

Queste operazioni vengono effettuate sia da personale afferente al Dipartimento che da elementi appartenenti alla Ditta Europromos, che opera in base a regolare appalto. In ogni caso gli addetti sono adeguatamente informati e formati in merito al lavoro, alle caratteristiche dei prodotti utilizzati ed al loro corretto impiego e sono dotati degli opportuni e necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) certificati CE e rispondenti ai prescritti requisiti legislativi e tecnici, specificamente stivali antiscivolo e anti schiacciamento, tuta protettiva, grembiule, guanti, mascherine, cuffie, occhiali di protezione e quanto altro si renda necessario, con particolare attenzione per quanto riguarda l'impiego di detersivi, prodotti igienizzanti e disinfettanti. Sono disponibili per una immediata consultazione le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Il personale della Ditta Europromos, oltre ad avere ricevuto un addestramento interno, è stato reso edotto sui possibili rischi interferenziali legati allo specifico ambiente operativo. In questo ambito viene fatto il massimo sforzo informativo e formativo onde garantire sempre e comunque agli addetti le migliori condizioni operative di sicurezza e salute.

10) CELLA CONGELATORE A -18°C. (BLOCCO B 07) IMPIANTO DI TRANSITO TEMPORANEO MATERIALI DI CATEGORIA 1 (codice Sipe 14 07 00 14)


Dopo essere rimasti nelle celle frigorifere a +4°C., annesse alla Sala Necroscopica e all'Aula di Anatomia Macroscopica, per un periodo massimo di circa 4-5 giorni, tutti i cadaveri ed i visceri

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p>MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p>MGSCSOADSMV</p>	<p>MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 14 / 22</p>
---	---	---	--

utilizzati a scopo didattico vengono trasferiti alla cella congelatore di deposito sottoprodotti di categoria 1 operante a -18 °C, che funge da impianto di transito temporaneo materiali di categoria 1 (ABP 2091 NTP1, e ivi depositati per essere poi avviati allo smaltimento definitivo da parte di Ditta appositamente autorizzata. La cella congelatore a -15/-18°C. è ubicata in apposito locale (blocco B07) situato in una zona diversa rispetto alla Sala Necroscopica, ma sempre nell'ambito del perimetro del Dipartimento. Presenta dimensioni appropriate ed insiste su spazi adeguati, in modo particolare per quanto riguarda la separazione dalle aree di pubblico transito; a questo proposito dispone di un locale antistante, di congrue dimensioni, che la divide dall'esterno, dotato di lavello con acqua corrente, dispensatore di sapone liquido, distributore di asciugamani in carta usa e getta, illuminazione e dispositivi di protezione contro l'ingresso di animali estranei (roditori, insetti, uccelli, cani e gatti). E' provvista inoltre di un sistema di ventilazione che aspira l'aria dall'interno verso l'esterno, onde creare una sorta di intercapedine isolante tale da evitare che quando si apre la porta della cella congelatore, in particolare durante la stagione più calda, vi possa essere un imponente ingresso di aria a temperatura ambiente che ostacolerebbe il corretto funzionamento dell'impianto. Si adotta attenta cura nel mantenere pulito questo locale antistante, specialmente per quanto riguarda il pavimento che, avendo l'accesso direttamente dall'esterno, può facilmente sporcarsi, soprattutto in caso di cattivo tempo, pioggia o neve; pareti e soffitto sono mantenuti in buone condizioni, sono correttamente intonacati e si provvede alla regolare pulizia ed alla eliminazione delle eventuali ragnatele.

La cella congelatore a -18°C garantisce adeguate condizioni di pulizia, igiene e temperatura, dispone di impianto di illuminazione e di meccanismo di apertura e chiusura della porta azionabile anche dall'interno, di un sistema termostatico di controllo della temperatura e di un **allarme acustico** tarato a -12°C collegato con l'adiacente Ospedale Veterinario che è presidiato 24 ore su 24. Inoltre, nel locale antistante alla cella viene posto un foglio dove vengono periodicamente segnate le temperature indicate sul display di detta cella. Il pavimento, costruito in modo da consentire l'evacuazione dei liquidi, è realizzato con materiale adeguato a un facile lavaggio e viene mantenuto pulito, così come le pareti e la porta, tramite regolari interventi di igienizzazione.

Si ricorda che in questa cella possono essere stoccati pure reperti provenienti, oltre che dalle Unità di Anatomia Normale Veterinaria, e Anatomia Patologica Veterinaria, anche dalle Unità di Clinica Chirurgica Veterinaria, Clinica Medica Veterinaria, Clinica Ostetrica e Ginecologica Veterinaria, Malattie Infettive ed Ispezione degli Alimenti; a volte, soprattutto nel caso di animali di piccola taglia sottoposti ad autopsie, i cadaveri anziché essere collocati nei cassonetti o nei bidoni, sono accuratamente avvolti e sigillati in appositi sacchi di materiale biodegradabile, che li isolano completamente dall'ambiente esterno e che evitano qualsiasi possibilità di contatto o contaminazione. Il personale che accede alla struttura è adeguatamente informato e formato e dispone degli adatti Dispositivi di Protezione Individuale, in particolare tute, guanti, abbigliamento e calzature adatte. Si ricorda che la permanenza del personale in cella è molto limitata, riferendosi

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 15 / 22</p>
---	---	--	--

al tempo strettamente necessario per stoccare i reperti, mentre tutti gli adempimenti relativi alla tracciabilità sono svolti nel locale antistante.


Nella cella congelatore di deposito sottoprodotti di categoria 1 operante a -18 C° , che funge da impianto di transito temporaneo materiali di categoria 1 sono presenti 4 cassonetti grigi in acciaio ermeticamente chiusi; non vi sono quindi problemi derivanti dalla presenza diretta di materiali organici, percolato e simili. Dei 4 cassonetti presenti nella cella, 2 sono dedicati a contenere carcasse e visceri di Carnivori e due carcasse e visceri di altre specie. E' presente uno svuota fusti meccanico che consente di svuotare i contenitori cilindrici in plastica della capienza di 30 e 50 litri direttamente all'interno dei cassonetti.

Il compressore e il relativo impianto di raffreddamento sono situati all'esterno, a livello del terreno, sono facilmente verificabili e manutenibili e sono protetti da una gabbia metallica. La loro collocazione a terra esige una particolare attenzione per la pulizia da foglie, erba, carte e altri materiali simili, che potrebbero pregiudicarne il buon funzionamento. Non esiste un sistema di alimentazione elettrica di emergenza da utilizzare in caso di guasto.

Circa una volta al mese, o anche più qualora se ne presenti la necessità, i cassonetti grigi stoccati nella cella congelatore a $-15/-18^{\circ}\text{C}$ vengono prelevati e svuotati da Ditta autorizzata allo smaltimento impiegando un mezzo rispondente alla normativa vigente ed applicando le dovute attenzioni e precauzioni. Le operazioni di movimentazione e di svuotamento dei cassonetti nell'autocarro sono eseguite dal personale della Ditta incaricata, nel pieno rispetto delle norme tese a garantire la salute e la sicurezza in ambito lavorativo e con la compilazione dei necessari Documenti di Trasporto, che sono conservati presso l'archivio del Dipartimento.

Al momento attuale la Ditta incaricata del trasporto è Derega Mihail di Derega Octavian, Autotrasporti Conto Terzi, via Gramsci, 75, 43036 Fidenza (PR), mentre lo smaltimento tramite incenerimento è effettuato da Dusty Rendering srl, località Bruzzo, frazione Santa Croce di Polesine Parmense (PR).


Dopo l'utilizzo, non appena svuotati, che i bidoni in plastica gialli sono lavati e disinfettati da dipendenti della Cooperativa Studio-Lavoro, mentre i cassonetti in acciaio subiscono medesimo trattamento da dipendenti della Ditta Europromos. Le operazioni vengono eseguite seguendo un ben preciso procedimento che garantisce la corretta igienizzazione e la successiva disinfezione. È fondamentale regola igienica di sicurezza e salute attuare una accurata pulizia prima della disinfezione per un successivo impiego. Alla pulizia superficiale segue quella più approfondita effettuata mediante l'impiego di un prodotto idoneo, identificato in un prodotto detergente ad alta prestazione (es. TANET SR 35), per poi passare alla disinfezione vera e propria tramite un prodotto disinfettante a base di cloro attivi (es, BIOSPOT); le schede di sicurezza sono disponibili per una pronta consultazione. E' risaputo che per attuare una efficace azione disinfettante è indispensabile, oltre ad una accurata precedente pulizia, anche il rispetto delle procedure previste e dei necessari tempi di azione. Le linee guida prevedono quindi una procedura ben precisa, che inizia con la

	<p align="center">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p align="center">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p align="center">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p align="center">MGSCSOADSMV</p>	<p align="center">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 16 / 22</p>
---	---	--	---

rimozione delle eventuali tracce organiche ancora riscontrabili; i residui dei materiali di categoria 1 risultanti dalla pulizia dei contenitori e che presentano una struttura tessutale devono essere a loro volta raccolti per un successivo smaltimento. Seguono una accurata ed uniforme bagnatura con acqua e l'aspersione con un detergente adatto (TANET SR 35 detergente), impiegando i DPI prescritti come rilevabile dalla scheda di sicurezza, per poi passare al risciacquo. A questo punto si impone l'osservazione dei contenitori per verificare l'eventuale presenza residua di tracce di sangue, particelle di grasso e simili, nel qual caso bisogna ripetere le operazioni di detersione sopra indicate. Quando tutto è a posto si passa alla disinfezione, utilizzando BIOSPOT disinfettante, contenente ipoclorito di sodio, che devono essere lasciati agire per i tempi indicati dal fabbricante, avendo cura di trattare le superfici ancora umide, ma senza residui importanti di acqua, onde evitare una eccessiva diluizione del principio attivo con la conseguente perdita di efficacia. Un accurato risciacquo finale chiude la procedura, ricordando di utilizzare sempre acqua alla temperatura di 55/60°C, che è quella più indicata per intervenire in questi casi. Durante l'impiego della macchina idropulitrice, quindi, si raccomanda di utilizzare acqua alla corretta temperatura (55/60°C) ed una pressione alla lancia non eccessiva (8-10 bar), per evitare schizzi indesiderati che potrebbero sporcare e contaminare superfici limitrofe, oltre a produrre una nebulizzazione difficile da controllare.

11) AREA LAVAGGIO CONTENITORI

Nel gennaio 2013 si è provveduto all'adeguamento dell'impianto per il lavaggio e la disinfezione dei contenitori di vario tipo, in particolare i recipienti cilindrici della capacità di 30-50 litri oppure i cassonetti in acciaio montati su ruote, utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio dei reperti nell'ambito del Dipartimento. Detto impianto di lavaggio è localizzato in una zona piuttosto vicina al punto in cui è situata la cella congelatore a -15/-18°C., in un'area adeguata sfruttando ed adattando un preesistente manufatto in muratura da tempo non più in uso. Questo preesistente manufatto era costituito da una struttura chiusa da tre lati e priva di copertura; è stata aggiunta a completamento una quarta parete apribile, costituita da un telo in materiale plastico trasparente e impermeabile, avvolgibile in senso orizzontale (e quindi dall'alto verso il basso) con un meccanismo azionato manualmente simile a quello che si impiega per saracinesche e tende parasole. Detta soluzione consente di operare all'interno del locale con la idropulitrice senza che acqua, schizzi, residui e nebulizzazioni possano fuoriuscire all'esterno. Una adeguata copertura in materiale adatto e resistente è stata infine installata come tetto al di sopra della struttura; è adeguatamente inclinata in modo da garantire il displuvio ed è robustamente posizionata. In questo modo si è reso perfettamente isolato il tutto, oltre a consentire la possibilità di operare con qualsiasi condizione meteo.

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 17 / 22</p>
---	---	--	--

Le pareti e i pavimenti erano già in adeguate condizioni d'impiego, per cui sono stati solamente sottoposti a manutenzione, lavati e puliti.

È presente un impianto di scarico reflui collegato ad una apposita cisterna sotterranea dedicata, che permette la raccolta senza che si vada ad interessare la pubblica rete fognaria; una grata a pavimento di adeguate dimensioni correttamente posizionata ed installata consente la raccolta ed il convogliamento delle acque di lavaggio senza che queste debordino all'esterno del locale. Alla bisogna si provvede allo svuotamento periodico del serbatoio da parte di ditta autorizzata, che si incaricherà pure dello smaltimento dei reflui. Attualmente la ditta incaricata di effettuare questo servizio è la G.M, s.r.l.


Sul lato esterno di una delle pareti in muratura è posto un lavandino dotato di apposito rubinetto a leva con acqua corrente fredda e corredato di portasapone e di contenitore per asciugamani in carta, entrambi di plastica; il tutto è protetto nei confronti degli agenti atmosferici da una tettoia in materiale trasparente. A questo impianto idrico ci si collega per il funzionamento della macchina idropulitrice.

L'impianto elettrico è a 220 Volt, già presente come struttura di base, ma adeguato per quanto riguarda le prese e gli interruttori, di tipo industriale, a norma ed in grado di garantire le necessarie misure di sicurezza. Esso si trova installato sul lato esterno del complesso ed è protetto da una tettoia che lo ripara dagli eventi atmosferici.

Una adeguata copertura in materiale adatto e resistente è stata infine installata come tetto al di sopra della struttura; è adeguatamente inclinata in modo da garantire il displuvio ed è robustamente posizionata. In questo modo si è reso perfettamente isolato il tutto, oltre a consentire la possibilità di operare con qualsiasi condizione meteo.

12) TRACCIABILITÀ

E' stato organizzato un efficace sistema di registrazione in entrata ed in uscita dei visceri, delle carcasse, degli animali interi e di quanto altro arrivi nel Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie. In sintesi, per ogni reperto presente è possibile verificare la tracciabilità, vale a dire la possibilità di individuare tramite apposita documentazione la data in cui è entrato ed il momento in cui è stoccato nella cella congelatore a -18°C situata nel blocco B 07, che funge da impianto di transito temporaneo materiali di categoria 1 (codice Sipe 14 07 00 14)), per essere definitivamente smaltito. Come detto è stato necessariamente nominato un referente per queste operazioni, indicato nella persona della Prof.ssa Passeri, dal responsabile della tenuta del registro di carico e scarico Sig.ra Paola Gianelli per consentire la pronta ed accurata registrazione di ogni movimentazione sia in ingresso che in uscita, senza il rischio di differirla nel tempo. E' tassativo infatti, per la buona funzionalità del sistema, che ogni movimento venga registrato immediatamente e contemporaneamente al momento in cui avviene.

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 18 / 22</p>
---	---	--	--

Una volta utilizzato per l'attività didattica il reperto può seguire due destini: se si tratta di cadavere di grosse dimensioni (esempio un cavallo) viene immediatamente caricato su apposito autocarro della Ditta autorizzata allo smaltimento per essere avviato alla termodistruzione; questa operazione viene annotata sul registro di carico e scarico; oppure, in caso di cadaveri meno pesanti o visceri, venire stoccato nella cella congelatore -15/-18°C. situata nel blocco B 07.

Al momento dell'ingresso nella cella congelatore a -18°C situata nel blocco B 07, che funge da impianto di transito temporaneo materiali di categoria 1 (codice Sipe 14 07 00 14), ogni reperto è caricato su apposito registro, dalla Sig.ra Paola Gianelli viene annotata la data, il tipo di reperto, la specie animale, la provenienza ed il peso presunto; a fianco del registro viene raccolta e archiviata la relativa modulistica di legge e burocratica (documenti di trasporto, e certificazioni sanitarie).


Quando la cella congelatore a -18°C situata nel blocco B 07 raggiunge il pieno carico, il responsabile della gestione della stessa, Dott. Ferri, avverte la ditta di trasporto che si occupa del suo svuotamento e del trasferimento del contenuto alla Ditta Dusty Rendering. La Signora Gianelli provvede alla registrazione sul registro dell'avvenuto scarico.

Nel registro di carico e scarico della cella congelatore a -18° C, situata nel blocco B 07 e che funge da impianto di transito temporaneo materiali di categoria 1, sono segnati anche cadaveri od organi che vengono stoccati direttamente in detta cella congelatore e che quindi non sono transitati dalla Sala Necroscopica (aula F codice Sipe 14 13 0 001, e neppure dalla cella congelatore a -18°C (codice Sipe 14 02 S 007) , situata nel seminterrato del padiglione B 02 Anatomico-Zootecnico-Unità di Anatomia Normale Veterinaria, ma che provengono dall'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) tramite le unità di Clinica Chirurgica Veterinaria, Clinica Medica Veterinaria, Clinica Ostetrica e Ginecologica Veterinaria, Malattie Infettive ed Ispezione degli Alimenti, strutture sempre e comunque presenti nell'ambito del Dipartimento. In questo modo è assicurata in ogni momento la tracciabilità di ciascun reperto, indipendentemente dalla sua provenienza.

Stante la delicatezza di questo aspetto, il Responsabile della procedura Prof.ssa Passeri raccomanda la massima cura nella messa in atto di tutto quanto sopra esposto, ed assicura allo stesso tempo il supporto di una valida azione di verifica e controllo. A questo proposito nel locale antistante alla cella viene posto un foglio dove vengono periodicamente segnate, dal responsabile della gestione cella le temperature indicate sul display della stessa.

13) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il personale incaricato delle operazioni di lavaggio e disinfezione è specificamente informato e formato sia sulle modalità per eseguire correttamente le operazioni richieste, sia sui pericoli e rischi in generale insiti nell'attività, con particolare riguardo nei confronti del rischio chimico, biologico ed elettrico. Questa attività di informazione e formazione è supportata dalla valutazione della comprensione della lingua italiana, dal momento che parte del personale addetto, fornito da una

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 19 / 22</p>
---	---	--	--

ditta di servizi esterni, potrà essere straniero e dovrà prevedere periodici aggiornamenti, oltre ad essere riproposta in occasione di presenza di nuovo personale, nuove procedure, prodotti diversi e altri casi analoghi.


A questo proposito in data 8 marzo 2018 si è provveduto ad organizzare un incontro di informazione e formazione di quattro ore per gli Addetti alle operazioni i di pulizia, lavaggio e disinfezione facenti parte della, organizzazione deputata all'effettuazione di queste operazioni presso il Dipartimento. La Cooperativa MultiService ha inviato le seguenti persone incaricate dei lavori: Contaio Mario, Balba Saveriano, Godwin Uzoka, Motti El Mostafà; responsabile-coordinatore interno Maykel Perez. I convenuti hanno palesato una valida padronanza della lingua italiana, trattandosi di persone che si trovano nel nostro Paese già da lungo tempo (al minino dieci anni), oltre ad una adeguata informazione e formazione di base, garantita loro dai programmi interni delle Cooperativa. Si è provveduto ad integrare queste conoscenze di base con nozioni più specifiche relative alla particolarità del lavoro da svolgere ed ai potenziali rischi di tipo biologico e sanitario, supportando il tutto con proiezioni diapositive e di brevi filmati.

Ci si è pure soffermati sul significato e sulla importanza delle schede di sicurezza e sul corretto impiego dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) di cui ciascuno risulta dotato (tute, guanti, mascherine, calzature di sicurezza antiscivolo ed anti-schiacciamento e tutto quanto si dovesse rendere necessario) Da ultimo si è parlato delle procedure per ottenere un corretto lavaggio ed una efficace disinfezione, in particolare nell'ambito specifico in cui gli Addetti si troveranno ad operare. E' stato pure raccomandato alla responsabile-coordinatrice interna della Ditta MultiService che, come detto è stata presente per l'intera durata dell'incontro, di inviare sempre le stesse tre persone per l'effettuazione degli specifici lavori, dato che questo è un requisito basilare ed irrinunciabile per poter operare nel pieno rispetto delle norme di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al termine si è svolto un breve test di verifica.

Il 19 gennaio 2023 essendo subentrati come enti appaltanti le operazioni di movimentazione e pulizia dipartimentali le Ditte Cooperativa Studio-Lavoro ed Europromos si è reso necessario l'esecuzione di un nuovo incontro di formazione per gli Addetti alle operazioni di pulizia, lavaggio e disinfezione. La cooperativa Studio-Lavoro ha inviato le seguenti persone: Lenny Galdiolo, Mattia Gobbo e Simone Rondi; per la Ditta Europromos erano presenti Saveriano Balba e Mario Contaio. Un ulteriore breve corso di formazione, per illustrare i regolamenti per l'accesso all'Aula di Anatomia macroscopica e alla Sala Necroscopica si è svolto il 19 giugno 2023; a tale corso erano presenti le seguenti persone: Lenny Galdiolo, Mattia Gobbo e Simone Rondi per la Cooperativa Studio-Lavoro; Saveriano Balba per la Ditta Europromos.

Sono presenti e disponibili per una immediata consultazione le schede di sicurezza dei prodotti impiegati per la pulizia e la disinfezione, così come il libretto di uso e manutenzione della idropulitrice. Sono messi a disposizione gli adatti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in

	<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p style="text-align: center;">MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV</p>	<p style="text-align: center;">MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 20 / 22</p>
---	---	--	--

particolare tute, grembiuli impermeabili, stivali antiscivolo, guanti e quanto altro si dovesse rendere necessario.

14) ATTIVITA' DIDATTICA

I visceri e le carcasse sono utilizzati, come già detto, a scopo didattico. Questa fase proprio per le sue peculiari caratteristiche che prevedono contatti con organi, impiego di strumenti da taglio, aghi, siringhe e simili, è tra le più delicate, per quanto concerne la sicurezza, e deve passare attraverso momenti ben precisi di informazione e formazione onde garantire i migliori livelli di sicurezza e salute in ambito lavorativo, sia per gli Studenti che per il Personale Docente e Tecnico.


14.1) INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

Per quanto riguarda l'attività didattica gli Studenti dal primo anno in poi possono accedere ai tavoli di dissezione solamente se hanno frequentato un corso propedeutico di informazione e formazione tenuto da Personale docente dell'Ateneo sui pericoli e sui rischi connessi, con particolare riguardo agli aspetti chimici, fisici e biologici, ai comportamenti da tenere, alle procedure da rispettare, indicate negli appositi regolamenti di accesso e comportamento RAMacDSMV e RASNDSMV, ai Dispositivi di Protezione collettivi ed individuali, alla loro scelta in relazione alla mansione ed al loro corretto impiego. Gli Studenti vengono inoltre resi edotti sulla necessità di proteggere la pelle, gli occhi, la bocca e gli abiti dalla esposizione ad agenti infettivi e sulla obbligatorietà di indossare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale prima di eseguire manovre che possano provocare schizzi o spandimenti di liquidi biologici. Si sottolineano inoltre l'importanza di non utilizzare mai DPI danneggiati o sporchi ed i potenziali rischi derivanti dall'uso non corretto delle attrezzature presenti all'interno della Sala necroscopica.

Questi concetti fondamentali vengono poi ripresi durante tutto lo svolgimento dell'anno accademico, onde attuare una formazione continua che consenta ai discenti di agire e di comportarsi in maniera adeguata e sicura a partire dal momento in cui si preparano ad accedere all'aula anatomica fino a quando ne escono. Sono sempre disponibili per la consultazione il presente manuale e i regolamenti di accesso e di comportamento che contengono le linee guida e le precauzioni da attuare nella Sala Necroscopica e nell'aula di Anatomia Macroscopica.

In tutto questo ci si rifà a quanto previsto in particolare dall'art. 2 comma 1 lett. a) (definizione di lavoratore) e dagli artt. 36 e 37 (informazione e formazione dei lavoratori) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Per quanto riguarda la possibilità di esercitare il diritto alla obiezione di coscienza si rimanda al *capitolo 3) Premessa relativa alla obiezione di coscienza*, ove l'argomento è più estesamente trattato.

14.2) ESERCITAZIONI E PROCEDURE DI SICUREZZA

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE</p>	<p>MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p>MGSCSOADSMV</p>	<p>MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 21 / 22</p>
---	--	--	--


Le esercitazioni si svolgono per piccoli gruppi e sono sempre e comunque presiedute e dirette da un Docente del Dipartimento (Professore Ordinario, Associato, Ricercatore) che, oltre a svolgere ovviamente attività didattica, sovrintende e vigila sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e salute e sul corretto utilizzo ed impiego dei mezzi di protezione collettivi e di quelli individuali (DPI). Anche altri possibili frequentatori della struttura, come Dottorandi, Laureati frequentatori, Personale tecnico sono informati e formati in proposito. Ogni studente o frequentatore deve presentarsi con modalità diverse a seconda debba accedere alla Sala Necroscopica (Aula F) o all'Aula di Anatomia Macroscopica.

Accesso Sala Necroscopica: tuta a maniche lunghe e mascherina "FFP2" di proprietà; indi viene dotato, a carico del Dipartimento, dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), vale a dire grembiuli monouso, stivali antiscivolo e anti schiacciamento o calzari copri scarpa, cuffie, guanti in lattice o nitrile, guanti antitaglio, mascherine chirurgiche, occhiali e visiere anti-schizzo, per necessità particolari vi sono guanti in kevlar antitaglio.

Accessi Aula di Anatomia Macroscopica: uniforme sanitaria e mascherine "FFP2" di proprietà; indi viene dotato, a carico del Dipartimento, dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), vale a dire tute monouso, calzari copri scarpa, cuffie, guanti in lattice o nitrile, guanti antitaglio, mascherine chirurgiche, occhiali e visiere anti-schizzo, per necessità particolari vi sono guanti in kevlar antitaglio. Come già sottolineato, tutte queste attrezzature sono a norma CE e rispondono ai requisiti e alle caratteristiche tecniche per lo specifico utilizzo, in conformità alle normative UNI/EN relative alle varie tipologie e classi dei Dispositivi.

Le procedure per l'accesso alla Sala Necroscopica e all'Aula di Anatomia Macroscopica, per la preparazione e la gestione del gruppo degli studenti e dell'area di lavoro rappresentano un elemento essenziale per la prevenzione, tutte conosciute ed a disposizione di ogni operatore, tramite apposito regolamento delle procedure di accesso e di comportamento (RAMacDSMV e RASNDSMV), sempre accessibile per una immediata consultazione. L'accesso del personale e degli allievi in aula prevede obbligatoriamente la vestizione con gli indumenti specifici e l'applicazione di adeguate norme comportamentali ed operative, in particolare per quanto riguarda le manovre di lavaggio, l'antisepsi e la protezione individuale. L'accesso è limitato al numero di persone strettamente correlato ad una efficace attività didattica ed alle vigenti norme di sicurezza in materia di affollamento.

Come già indicato i contenitori per taglienti, liquidi biologici e parti anatomiche presentano caratteristiche a norma, in particolare impediscono l'esposizione, anche accidentale, ad agenti potenzialmente infettivi; sono realizzati per l'uso specifico e consentono un'agevole introduzione dei materiali grazie ad una ampia bocca d'accesso ed una facile e sicura movimentazione. Hanno dimensioni varie in ragione delle esigenze organizzative e sono caratterizzati, contraddistinti e gestiti in accordo alla normativa vigente.

	<p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE</p>	<p>MANUALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE, L'UTILIZZO A SCOPO DIDATTICO E LO SMALTIMENTO DI CARCASSE E DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO- VETERINARIE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA</p> <p>MGSCSOADSMV</p>	<p>MGSCSOADSMV Rev. 6 Data: 02/10/2023 Pag. 22 / 22</p>
---	---	--	--

Una volta utilizzati per lo scopo didattico i reperti anatomici vengono raccolti e trasferiti per un breve tempo nelle celle frigorifere a + 4°C annesse alla Sala Necroscopica o all'Aula di Anatomia Macroscopica, in attesa di essere poi stoccati nella cella congelatore a -15/-18°C per il successivo smaltimento da parte di Ditta autorizzata.